



COMUNE DI VIGGIANELLO
PROVINCIA DI POTENZA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
ASSUNTA DAL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 6

DEL 21/04/2016

OGGETTO: TARIFFA TARI ANNO 2016

Il giorno 21/04/2016 alle ore 15,35 nella Casa Municipale, IL COMMISSARIO STRAORDINARIO,
Dott.ssa Fulvia ZINNO – assume i poteri del CONSIGLIO COMUNALE

Partecipa il Segretario Comunale **Dr. Mario Osvaldo BONAFINE**

Per la regolarità tecnica esprime parere: Favorevole

21/04/2016

IL RESPONSABILE
f.to A. MASTROLORENZO

Per la regolarità contabile e la copertura della spesa, parere: Favorevole

21/04/2016

IL RESPONSABILE
f.to MARIO O. BONAFINE

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ASSUNTI I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

Il comma 639 dell'art. 1 della L. n° 147/2013 ha istituito a decorrere dal 1 gennaio 2014 la tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti (TARI)

I criteri per l'individuazione dei costi del servizio e gli elementi necessari alla determinazione della tariffa sono stabiliti dal D.Lgs. n° 158/1999 recante il 'metodo normalizzato'

Le tariffe del tributo sono da determinarsi in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani

Le tariffe vanno determinate per fasce d'utenza, suddividendole in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo del servizio, con riferimento agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti, ed in parte variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi

La tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica, mentre per le utenze non domestiche, distinte nelle 21 categorie previste dal DPR 158/99, il calcolo avviene sulla base della superficie

E' fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. n° 504/1992 nella misura fissata dalla Provincia di Potenza. Il tributo provinciale non si applica alla maggiorazione per i servizi indivisibili Sulla base dei parametri esposti, è stato utilizzato il metodo previsto dal D.P.R. n° 158/1999 per la determinazione delle tariffe e l'applicazione dello stesso ha portato alla determinazione delle tariffe indicate nei prospetti sotto riportati

DATO ATTO che, ai sensi della normativa vigente, gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno

PRESO ATTO che l'art. 1, comma 654 della L. n. 147/2013 prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultante dal piano finanziario, con conseguente impossibilità per il Comune di coprire una percentuale del costo con altre entrate

CONSIDERATO che ai sensi del comma 688 dell'art. 1 della L. n. 147/2013 la scadenza e il numero delle rate di versamento del tributo sono stabilite dal comune con propria deliberazione

ACQUISITI i seguenti pareri :

- parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267
- il parere di regolarità contabile ed il visto attestante la copertura finanziaria sulla presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267

DELIBERA

-La narrativa che precede costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

-Per le motivazioni espresse in narrativa, **APPROVARE** l'allegata proposta del piano finanziario **ANNO 2016** del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti e la relazione illustrativa relativa

PRENDERE ATTO che il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2015 è pari ad € **354.341,11** da coprire attraverso l'applicazione della componente tassa rifiuti (TARI) della I.U.C.

TRASMETTERE ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 158/1999 copia del Piano Finanziario e della relativa relazione all'OSSERVATORIO NAZIONALE DEI RIFIUTI C/O MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO – VIA CRISTOFORO COLOMBO, 44, 00147 ROMA

-APPROVARE per l'anno 2016 il **PIANO FINANZIARIO E RELAZIONE RELATIVA AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI TARI ANNO 2016** , che si allega sub **A** , in atti

-Per l'effetto , **APPROVARE** per l'anno 2016 il **PIANO TARIFFARIO TARI ANNO 2016**, che si allega sub **B** , sì da costituirne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

-DARE ATTO che in tal modo si garantisce la copertura integrale dei costi indicati nel Piano Finanziario

-DARE ATTO che il Responsabile del Servizio Tributi darà esecuzione alla presente deliberazione ed assumerà, per quanto di competenza, tutte le iniziative utili al compimento dell'iter procedurale amministrativo

-MODIFICARE l'articolo 56 del vigente Regolamento I.U.C. componente TARI , prevedendo al comma 2° che l'applicazione della riduzione per uso stagionale possa essere concessa non solo in presenza di licenza stagionale ma anche qualora l'uso stagionale e non continuativo (non superiore a 183 giorni annui) ma anche quando tanto sia comprovato con diversa documentazione

-TRASMETTERE il presente provvedimento al Ministero dell'Economia e delle Finanze secondo le modalità in premessa indicate

-Con distinta , separata ed unanime votazione, **DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile (rectius : esecutiva) , ravvisata l'urgenza di provvedere in merito ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267

Il presente verbale, salva ulteriore e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott.ssa Fulvia ZINNO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Mario O. BONAFINE

Certifico che copia della presente deliberazione è stata trasmessa oggi 14/10/2016 all'Albo Pretorio On-line dell'Ente e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124,primo comma, del D.Lgs. 18-08-2000, n.267.

La presente non è soggetta a controllo preventivo di legittimità per effetto dell'entrata in vigore della Legge Costituzionale N. 03/2001.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Mario O. BONAFINE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:
è divenuta esecutiva il giorno 14/10/2016 perché e' stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4, D. Lgs. 267 del 18/08/2000).

Dalla residenza municipale, li 14/10/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Mario O. BONAFINE

La presente è copia conforme all'originale.

Viggianello, 14/10/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Mario Osvaldo BONAFINE

**COMUNE DI VIGGIANELLO
PROVINCIA DI POTENZA**



**PIANO FINANZIARIO E RELAZIONE RELATIVA
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI
TARI ANNO 2016**

Ex art. 8 D.P.R. 27 Aprile 1999 n. 158

INDICE

PREMESSA

1- MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLDI URBANI

1.1 MODALITA' DI RACCOLTA, TRASPORTO E CONFERIMENTO IN IMPIANTO RSU

1.2 IMPIANTI PER LO SMALTIMENTO E PER IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

2- PIANO FINANZIARIO: ANALISI DEI COSTI E DEL FABBISOGNO FINANZIARIO DELL'ENTE

2.1 COSTI DI GESTIONE (CG)

2.2 COSTI COMUNI (CC)

2.3 RIEPILOGO COSTI

PREMESSA

Con la Legge di Stabilità per l'anno 2014, con l'art. 1 dai cc 641 al 668 è stata istituita la TARI, la nuova tassa sullo smaltimento dei rifiuti che dal 1° gennaio 2014 sostituisce tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, ovvero, TIA/TARSU/TARES.

In continuità con quanto già previsto per l'anno 2013, è imposta la copertura integrale dei costi sostenuti per l'erogazione del servizio.

Il Legislatore ha previsto criteri alternativi nella determinazione delle tariffe, ai cc 651 e 652:

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

La tariffa dovrà, quindi, tenere conto:

- Della quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie.
- Degli usi dei locali e delle aree presenti sul territorio comunale.
- Della tipologia di attività svolta.
- Del numero di componenti dei singoli nuclei familiari e/o del numero degli occupanti degli immobili.

Come previsto al comma 683, il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

Il presente documento rappresenta il Piano Finanziario relativo all'attività di gestione dei rifiuti solidi urbani, redatto in coerenza con quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento n. 158 del 1999. Esso rappresenta uno strumento fondamentale in sede di programmazione, pianificazione e controllo, attraverso cui definire la politica di gestione del ciclo dei rifiuti. Sulla base del Piano Finanziario l'Ente procede alla determinazione della tariffa,

mediante la definizione dei coefficienti quali – quantitativi per l'individuazione della parte fissa e della parte variabile della stessa.

Il Piano Finanziario si compone di due parti essenziali.

La prima parte del documento è tesa ad illustrare la tipologia di servizio erogato e le modalità con cui esso viene gestito, mentre la seconda rappresenta l'analisi economico-finanziaria necessaria per l'individuazione dei costi del servizio e la conseguente determinazione delle tariffe.

Innanzitutto, nella prima parte verrà illustrato il modello gestionale adottato dall'Ente, con una breve descrizione delle singole fasi che compongono l'intero ciclo di gestione del rifiuto, distinguendo nei dettagli l'insieme dei servizi erogati.

Nella seconda parte verrà, invece, sviluppato il Piano Finanziario, con l'analisi degli aspetti prettamente economici della gestione del servizio; infatti verranno esplicitati i singoli costi sostenuti per l'erogazione del servizio e il relativo fabbisogno finanziario dell'Ente.

I dati relativi ai costi sostenuti per la gestione del servizio e delle relative attività correlate sono stati comunicati dalla società che svolge il servizio per quanto di sua competenza, e dagli Uffici Comunali, in particolare Ufficio Ragioneria, Ufficio Tecnico e Ufficio Tributi.

1 MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani, nel territorio del Comune di Viggianello, viene erogato attualmente, in attesa di nuova aggiudicazione, dalla Società CICLAT Ausiliari Traffico Società Cooperativa con sede amministrativa a Pisticci, in Via Pomarico n. 3, Frazione Scalo.

Per ciò che concerne lo smaltimento, il soggetto di riferimento è la Società Val d'Agri S.p.a. con sede legale a Sant'Arcangelo in Località Frontoni.

Di seguito uno schema riepilogativo di quello che è il modello gestionale del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti.

ENTE SERVIZIO	CICLAT	* LA CARPIA DOMENICO SRL * LA CARPIA MICHELE * RIPLASTIC SRL	VAL D'AGRI SPA
Spazzamento e Lavaggio	X		
Raccolta RSU	X		
Trasporto RSU	X		
Trattamento differenziata		X	
Discarica			X

2 PIANO FINANZIARIO: ANALISI DEI COSTI E DEL FABBISOGNO FINANZIARIO DELL'ENTE

Dopo aver descritto nel dettaglio le modalità organizzative e gestionali del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento/trattamento degli RSU del Comune di Viggianello, verrà riportata di seguito l'analisi dettagliata dei costi di gestione e il conseguente fabbisogno finanziario dell'Ente, in coerenza con il disposto normativo previsto dal D.P.R. n. 158 del 1999, cosiddetto Metodo Normalizzato.

Come previsto dalla Legge istitutiva della TARI, l'Ente, soggetto attivo della tassa, ha l'obbligo di coprire, attraverso la tariffa, il 100% del costo sostenuto per l'erogazione del servizio, comprensivo anche delle attività amministrative di accertamento, riscossione e contenzioso.

La classificazione dei costi è vincolata al Regolamento n. 158 del 1999, di cui sopra, attraverso cui il legislatore ha individuato le voci all'interno delle quali collocare i costi sostenuti, distinguendo gli stessi tra fissi e variabili.

L'equazione da rispettare nell'applicazione del metodo normalizzato è la seguente:

$$\Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} * (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

ΣT_n : TOTALE ENTRATE TARIFFARIE

CG: COSTI DI GESTIONE DELL'ANNO PRECEDENTE

CC: COSTI COMUNI DELL'ANNO PRECEDENTE

IP_n: INFLAZIONE PROGRAMMATA PER L'ANNO

X_n: RECUPERO DI PRODUTTIVITA' PER L'ANNO

CK_n: COSTI D'USO DEL CAPITALE PER L'ANNO

Poiché nel presente Piano finanziario si considereranno i costi sostenuti e che si sosterranno nell'anno in corso, non si rende applicabile l'eventuale rivalutazione all'inflazione programmata e il recupero di produttività.

Quindi i valori dei coefficienti X_n e IP_n sono considerati pari a 0.

Come si vedrà nella disamina dell'analisi, le singole categorie di costo risultano essere disaggregate in sottocategorie, all'interno delle quali sono state individuate ulteriori voci di costo, al fine di individuare con precisione la natura di ciascuna singola spesa che si sosterrà.

I costi di seguito riportati sono comprensivi di Iva al 10% e sono determinati in base al DPR 158/99, Allegato 1, punto 2. con ulteriori articolazioni al loro interno e precisamente le voci di costo previste dal punto 3 allegato 1 del D.P.R n.158/99 e ss.mm.

2.1 COSTI DI GESTIONE (CG)

CGIND + CGD = € 173.366,33

In tali costi sono compresi:

a) Costi di gestione RSU indifferenziati (CGIND) = CSL + CRT + CTS + AC pari a **€ 152.420,28**

dove

CSL : Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche = **€ 8.990,98**

CRT : Costi di Raccolta e Trasporto RSU = **€ 54.558,93**

CTS : Costi di Trattamento e Smaltimento RSU (oneri di triturazione, ecotassa e smaltimento in
discarica) = **€ 82.500,00**

AC: Altri Costi = **€ 6.370,37**

Tali costi sono dati dal valore totale del contratto di servizio per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti, decurtati, per ciò che concerne i CRT e CTS delle quote di costo relative al personale dell'impresa appaltatrice.

b) Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata (CGD) = CRD + CTR pari a **€ 20.946,06**

CRD: Costi Raccolta Differenziata per materiale = **€ 14.946,06**

CTR: Costi di Trattamento e Riciclo = **€ 6.000,00**

2.2 COSTI COMUNI (CC)

a) Costi per l'Accertamento, Riscossione e Contenzioso

CARC = **€ 10.238,00**

b) Costi Generali di Gestione

CGG = **€ 166.633,67**

Corrispondono a quota parte del costo del personale (100%) impiegato nella gestione dei rifiuti che effettuano i servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti.

c) Costi Comuni Diversi

CCD = **€ 5.678,46**

2.3 RIEPILOGO COSTI

Terminata la ripartizione dei costi di gestione complessivi del servizio si procede alla suddivisione tra COSTI FISSI E COSTI VARIABILI. Si evidenzia che il Contributo per le Istituzioni Scolastiche del Ministero dell'Istruzione pari a € 1.575,35, va a decurtare i costi fissi sostenuti dall'Ente.

COSTI VARIABILI : € 154.004,99

COSTI FISSI : € 196.336,12

TOTALE : € 354.341,11

TARI - BILANCIO ANNO 2016			
IN EURO (I.V.A. inclusa)			
Comune di VIGGIANELLO			
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
CSL - Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	€ 8.990,98		€ 8.990,98
CARC - Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	€ 10.238,00		€ 10.238,00
CGG - Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	€ 166.633,67		€ 166.633,67
CCD - Costi comuni diversi	€ 5.678,46		€ 5.678,46
AC - Altri costi operativi di gestione	€ 6.370,37		€ 6.370,37
CK - Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	€ -		€ -
ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ex art. 33-bis, D.L. n. 248/2007)	-€ 1.575,35		-€ 1.575,35
CRT - Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		€ 54.558,93	€ 54.558,93
CTS - Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		€ 82.500,00	€ 82.500,00
CRD - Costi di raccolta differenziata per materiale		€ 14.946,06	€ 14.946,06
CTR - Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		€ 6.000,00	€ 6.000,00
TOTALE	€ 196.336,12	€ 158.004,99	€ 354.341,11
RIPARTIZIONE %	55,41%	44,59%	100,00%

COMUNE DI VIGGIANELLO
PROVINCIA DI POTENZA



PIANO TARIFFARIO TARI
ANNO 2016

D.P.R. 27 Aprile 1999 n. 158

INDICE

PREMESSA

1. RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA LE UTENZE DOMESTICHE E LE UTENZE NON DOMESTICHE

1.1 COSTI FISSI

1.2 COSTI VARIABILI

2. RIDUZIONI

3. INDIVIDUAZIONE SUPERFICI

3.1 UTENZE DOMESTICHE

3.2 UTENZE NON DOMESTICHE

4. INDIVIDUAZIONE COEFFICIENTI

4.1 UTENZE DOMESTICHE

4.2 UTENZE NON DOMESTICHE

5. TARIFFE

5.1 UTENZE DOMESTICHE

5.1.1 PARTE FISSA DELLA TARIFFA

5.1.2 PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA

5.1.3 RIEPILOGO TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

5.2 UTENZE NON DOMESTICHE

5.2.1 PARTE FISSA DELLA TARIFFA

5.2.2 PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA

5.2.3 RIEPILOGO TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

6. RIEPILOGO TARIFFE TARI

ALLEGATI: TABELLE

Premessa

Dopo aver dettagliatamente individuato e classificato i costi attraverso il Piano Finanziario, si procede alla predisposizione del Piano Tariffario.

La redazione del seguente Piano, prevede innanzitutto la ripartizione dei Costi, fissi e variabili, tra le Utenze domestiche e le Utenze non domestiche, mediante gli appositi criteri che l'Ente ha ritenuto opportuno adottare.

Successivamente alla ripartizione dei costi tra le diverse utenze si perverrà alla determinazione della tariffa, tenendo conto dei coefficienti previsti dal D.P.R. 158 del 1999.

1 RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA LE UTENZE DOMESTICHE E LE UTENZE NON DOMESTICHE

Il Metodo Normalizzato, utilizzato per l'individuazione delle tariffe della Tari, prevede una diversa ripartizione dei costi, tra le Utenze domestiche e le Utenze non domestiche.

Le Utenze domestiche sono costituite dalle abitazioni familiari, e sono distinte in sei diverse categorie, a seconda del numero degli occupanti o, in mancanza, dei componenti del nucleo familiare.

Le Utenze non domestiche costituiscono le restanti utenze, ovvero le attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere. Tale categoria è differenziata in relazione all'attività svolta, così come previsto espressamente dal D.P.R. 158 del 1999. In particolare, per ciò che concerne i Comuni con una popolazione inferiore a 5.000 abitanti, è prevista una disaggregazione in 21 differenti categorie, mentre per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, è prevista una differenziazione in 30 categorie diverse.

1.1 COSTI FISSI

Il totale dei costi fissi, da quanto emerge dall'analisi effettuata in fase di redazione del Piano Finanziario, è pari a **€ 196.336,12**

COSTI FISSI	
DESCRIZIONE	IMPORTO
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	€ 8.990,98
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	€ 10.238,00
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	€ 166.633,67
CCD – Costi comuni diversi	€ 5.678,46
AC – Altri costi operativi di gestione	€ 6.370,37
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	€ -
ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ex art. 33-bis, D.L. n. 248/2007)	-€ 1.575,35
TOTALE	€ 196.336,12

La ripartizione dei Costi fissi, tra Utenze domestiche e Utenze non domestiche, è stata effettuata sulla base della ripartizione effettuata per l'anno 2015:

SUDDIVISIONE IN BASE AGLI IMPORTI 2015				
€ UTENZE DOMESTICHE	€ UTENZE NON DOMESTICHE	TOT	UD	UND
€ 317.988,20	€ 67.238,41	€ 385.226,61	82,55%	17,45%

Sulla base del criterio individuato si avrà una ripartizione di questo tipo:

- Utenze Domestiche incidono sulla parte fissa per l'82,55%;
- Utenze non Domestiche incidono sulla parte fissa per il 17,45%;

1.2 COSTI VARIABILI

Il totale dei costi variabili ammonta a € 158.004,99.

COSTI VARIABILI	
DESCRIZIONE	IMPORTO
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani	€ 54.558,93
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani	€ 82.500,00
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale	€ 14.946,06
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti	€ 6.000,00
TOTALE	€ 158.004,99

Anche la ripartizione tra Utenze domestiche e Utenze non domestiche dei Costi variabili è stata effettuata sulla base della ripartizione effettuata per l'anno 2015:

SUDDIVISIONE IN BASE AGLI IMPORTI 2015				
€ UTENZE DOMESTICHE	€ UTENZE NON DOMESTICHE	TOT	UD	UND
€ 317.988,20	€ 67.238,41	€ 385.226,61	82,55%	17,45%

Sulla base del criterio individuato si avrà una ripartizione di questo tipo :

- Utenze Domestiche incidono sulla parte variabile per l'82,55%;

- Utenze non Domestiche incidono sulla parte variabile per il 17,45%;

2 RIDUZIONI

Il Comune di Viggianello ha previsto le seguenti riduzioni:

a) Riduzione del 30% in caso di:

- 1 Abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno all'estero. Abitazione con unico occupante (concessa per legge);
- 2 Abitazioni tenute a disposizione, per uso stagionale o altro uso limitato e discontinuo, da soggetti residenti sul territorio italiano.

b) Riduzione del 20% in caso di:

- 1 Abitazione con unico occupante.

c) Riduzione del 60% in caso di:

- 1 Abitazioni poste fuori dal Centro di raccolta.

3 INDIVIDUAZIONE SUPERFICI

3.1 UTENZE DOMESTICHE

UTENZE DOMESTICHE		
Famiglie	Numero utenze per nuclei famigliari	Superficie totale
	n	m ²
Famiglie di 1 componente	633	47.307
Famiglie di 2 componenti	354	32.856
Famiglie di 3 componenti	250	23.174
Famiglie di 4 componenti	163	16.291
Famiglie di 5 componenti	32	3.157
Famiglie di 6 o più componenti	5	297
Totale	1.437	123.082

3.2 UTENZE NON DOMESTICHE

UTENZE NON DOMESTICHE			
Categoria		Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria
		n	m ²
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1	33
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0	0
3	Stabilimenti balneari	0	0
4	Esposizioni, autosaloni	0	0
5	Alberghi con ristorante	4	3203
6	Alberghi senza ristorante	17	3733
7	Case di cura e riposo	0	0
8	Uffici, agenzie, studi professionali	32	1668
9	Banche ed istituti di credito	1	240
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	20	1267
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3	186
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	7	410
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0	0
14	Attività industriali con capannoni di produzione	1	175
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1	80
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3	507
17	Bar, caffè, pasticceria	12	931
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5	195
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	12	883
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2	35
21	Discoteche, night club	1	70
Totale		122	13616

4 INDIVIDUAZIONE COEFFICIENTI

Per l'applicazione del Metodo Normalizzato, si rende necessaria la propedeutica individuazione del valore dei singoli coefficienti k, all'interno di un range predeterminato dal legislatore (ad esclusione del coefficiente ka che è fisso). Il valore di detti coefficienti varia in relazione al numero di abitanti: sono previste due tipologie di tabelle, a seconda che il Comune in oggetto abbia una popolazione superiore o inferiore ai 5.000 abitanti. All'uso giova ricordare che i coefficienti individuati sono distinti, tra Utenze domestiche e Utenze non domestiche, sulla base della loro funzione, ovvero in relazione all'incidenza sulla quota fissa o variabile della tariffa.

In particolare:

- Utenze domestiche
 - Ka: coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare, individuato in misura fissa in relazione alla popolazione e all'ubicazione geografica (Nord, Centro, Sud);
 - Kb: coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare, individuato all'interno di un range di valori, non in relazione all'ubicazione geografica;
- Utenze non domestiche
 - Kc: coefficiente di produzione potenziale delle diverse tipologie di attività commerciali, industriali, artigianali e professionali, individuato per l'attribuzione della quota fissa della tariffa;
 - kd: coefficiente di produzione potenziale kg/mq anno delle diverse tipologie di attività commerciali, industriali, artigianali e professionali, individuato per l'attribuzione della quota variabile della tariffa;

I coefficienti applicati, in alcuni casi, non rientrano nel range previsto dal legislatore, così come consentito dalla norma (comma 652 Legge n. 147/2013) alla luce di un elemento di non trascurabile rilevanza: l'incremento della raccolta differenziata. Infatti, i coefficienti individuati all'interno del D.P.R. n. 158/1999, risultano essere ad oggi anacronistici, tenendo conto che a distanza di oltre 15 anni, lo stile di vita degli individui, l'educazione ambientale, e soprattutto l'attivazione del servizio di raccolta porta a porta, hanno fatto sì che la tipologia del rifiuto conferito, acquisisse, in termini di costo, un'incidenza differente rispetto al passato.

I coefficienti individuati per l'applicazione della tariffa sono riportati nelle successive tabelle.

4.1 UTENZE DOMESTICHE

1 Coefficiente Ka

UTENZE DOMESTICHE	
Componenti nucleo familiare	Ka (sud)
	< 5000 Abitanti
Famiglie di 1 componente	0,75
Famiglie di 2 componenti	0,88
Famiglie di 3 componenti	1,00
Famiglie di 4 componenti	1,08
Famiglie di 5 componenti	1,11
Famiglie di 6 o più componenti	1,10

2 Coefficiente kb

UTENZE DOMESTICHE				
Componenti nucleo familiare	Kb			
	min	max	med	Applicato
Famiglie di 1 componente	0,60	1,00	0,80	0,90
Famiglie di 2 componenti	1,40	1,80	1,60	1,80
Famiglie di 3 componenti	1,80	2,30	2,05	2,05
Famiglie di 4 componenti	2,20	3,00	2,60	2,20
Famiglie di 5 componenti	2,90	3,60	3,25	2,90
Famiglie di 6 o più componenti	3,40	4,10	3,75	3,45

4.2 UTENZE NON DOMESTICHE

1 Coefficiente Kc e Kd

UTENZE NON DOMESTICHE									
Categorie < 5000 abitanti		Kc (sud)				Kd (sud)			
		min	max	med	Applicato	min	max	med	Applicato
1	Musei, biblioteche, scuole,	0,29	0,52	0,41	0,52	2,54	4,55	3,55	4,55
2	Campeggi, distributori carburanti,	0,44	0,74	0,59	0,74	3,83	6,50	5,17	6,50
3	Stabilimenti balneari	0,66	0,75	0,71	0,75	5,80	6,64	6,22	6,64
4	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,52	0,43	0,52	2,97	4,55	3,76	4,55
5	Alberghi con ristorante	1,01	1,55	1,28	0,91	8,91	13,64	11,28	8,02
6	Alberghi senza ristorante	0,85	0,99	0,92	0,60	7,51	8,70	8,11	5,26
7	Case di cura e riposo	0,89	1,20	1,05	1,20	7,80	10,54	9,17	10,54
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,05	0,98	1,16	7,89	9,26	8,58	10,19
9	Banche ed istituti di credito	0,44	0,63	0,54	0,95	3,90	5,51	4,71	5,51
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e	0,94	1,16	1,05	1,00	8,24	10,21	9,23	9,00
11	Edicola, farmacia, tabaccaio,	1,02	1,52	1,27	1,52	8,98	13,34	11,16	13,34
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro,	0,78	1,06	0,92	1,00	6,85	9,34	8,10	8,50
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,45	1,18	1,45	7,98	12,75	10,37	12,75
14	Attività industriali con capannoni di	0,41	0,86	0,64	1,29	3,62	7,53	5,58	11,30
15	Attività artigianali di produzione	0,67	0,95	0,81	0,95	5,91	8,34	7,13	8,34
16	Ristoranti, trattorie, osterie,	5,54	8,18	6,86	2,77	48,74	71,99	60,37	24,37
17	Bar, caffè, pasticceria	4,38	6,32	5,35	2,19	38,50	55,61	47,06	19,25
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi,	0,57	2,80	1,69	1,69	5,00	24,68	14,84	14,84
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,14	3,02	2,58	1,82	18,80	26,55	22,68	15,98
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante,	0,34	10,88	5,61	3,20	3,00	95,75	49,38	23,00
21	Discoteche, night club	1,02	1,75	1,39	2,19	8,95	15,43	12,19	19,29

5. TARIFFE

5.1 UTENZE DOMESTICHE

5.1.1 PARTE FISSA DELLA TARIFFA

La parte fissa prevede l'applicazione della seguente formula:

$$Tf(n,S) = Quf * S * ka(n)$$

dove:

Tf(n,S): Tariffa fissa utenze domestiche

in funzione di

n: numero di componenti;

S: superficie abitazione;

Quf: quota unitaria €/mq determinata attraverso la seguente formula:

$$Quf = Ctuf / \sum S(n) * Ka(n)$$

Ctuf: costi fissi attribuiti alle utenze domestiche;

Ka(n): coefficiente di adattamento per superficie in base al numero di componenti.

UTENZE DOMESTICHE

Famiglie	Numero utenze per nuclei famigliari	Superficie totale	Coefficiente attribuzione parte fissa	QUOTA FISSA
	n	m ²	Ka	Euro/m ²
			Sud<5000	
Famiglie di 1 componente	633	47.307	0,75	1,21
Famiglie di 2 componenti	354	32.856	0,88	1,42
Famiglie di 3 componenti	250	23.174	1,00	1,61
Famiglie di 4 componenti	163	16.291	1,08	1,74
Famiglie di 5 componenti	32	3.157	1,11	1,79
Famiglie di 6 o più componenti	5	297	1,10	1,77
Totale	1.437	123.082		

5.1.2 PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA

La parte variabile prevede l'applicazione della seguente formula:

$$Tvd(n,S) = Quv * kb * Cu$$

dove:

Tvd (n,S): Tariffa variabile utenze domestiche

in funzione di

n: numero di componenti;

S: superficie abitazione;

Quv: quota unitaria determinata attraverso la seguente formula:

$$Quv = Q_{tot} / \sum N(n) * Kb(n)$$

Qtot: quantità totale di rifiuti attribuita alle utenze domestiche;

Kb(n): coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare

N(n): numero totale di utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare

Cu: costo unitario €/kg, determinato attraverso la seguente formula:

$$Cu: Cvd\text{tot}/Qd\text{tot}$$

Cvdtot: costi variabili totali attribuiti alle utenze domestiche;

Qdtot: quantità di rifiuti totali relativi alle utenze domestiche.

UTENZE DOMESTICHE				
Famiglie	Numero utenze per nuclei famigliari	Superficie totale	Coefficiente attribuzione parte variabile	QUOTA VARIABILE per UTENZA
	n	m ²	Kb Sud<5000	Euro/Utenza
Famiglie di 1 componente	633	47.307	0,90	61,70
Famiglie di 2 componenti	354	32.856	1,80	123,40
Famiglie di 3 componenti	250	23.174	2,05	140,53
Famiglie di 4 componenti	163	16.291	2,20	150,82
Famiglie di 5 componenti	32	3.157	2,90	198,80
Famiglie di 6 o più componenti	5	297	3,45	236,51
Totale	1.437	123.082		

5.1.3 RIEPILOGO TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

UTENZE DOMESTICHE				
Famiglie	Numero utenze per nuclei famigliari	Superficie totale	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE per UTENZA
	n	m ²	Euro/m ²	Euro/Utenza
Famiglie di 1 componente	633	47.307	1,21	61,70
Famiglie di 2 componenti	354	32.856	1,42	123,40
Famiglie di 3 componenti	250	23.174	1,61	140,53
Famiglie di 4 componenti	163	16.291	1,74	150,82
Famiglie di 5 componenti	32	3.157	1,79	198,80
Famiglie di 6 o più componenti	5	297	1,77	236,51
Totale	1.437	123.082		

5.2 UTENZE NON DOMESTICHE

5.2.1 PARTE FISSA DELLA TARIFFA

La parte fissa prevede l'applicazione della seguente formula:

$$T_{fnd}(ap, Sap) = Q_{apf} * Sap * kc(ap)$$

dove:

T_{fnd}(ap, Sap): Tariffa fissa utenze non domestiche

in funzione di

ap: tipologia attività produttiva;

Sap: superficie locali attività produttive;

Qapf: quota unitaria €/mq determinata attraverso la seguente formula:

$$\mathbf{Qapf = Ctapf / \sum Sap * Kc(ap)}$$

Ctapf: costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche;

Kc(ap): coefficiente di produzione potenziale delle diverse tipologie di attività produttive.

UTENZE NON DOMESTICHE

UTENZE NON DOMESTICHE						
Categoria		Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Coefficiente attribuzione parte fissa		QUOTA FISSA
		n	m ²	Kc		Euro/m ²
				Coef	Sud<5000	Quf*Kc
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1	33	max	0,52	1,17
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0	0	max	0,74	1,67
3	Stabilimenti balneari	0	0	max	0,75	1,69
4	Esposizioni, autosaloni	0	0	max	0,52	1,17
5	Alberghi con ristorante	4	3203	ad-hoc	0,91	2,05
6	Alberghi senza ristorante	17	3733	ad-hoc	0,60	1,34
7	Case di cura e riposo	0	0	max	1,20	2,70
8	Uffici, agenzie, studi professionali	32	1668	ad-hoc	1,16	2,60
9	Banche ed istituti di credito	1	240	ad-hoc	0,95	2,13
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	20	1267	ad-hoc	1,00	2,25
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3	186	max	1,52	3,43
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	7	410	ad-hoc	1,00	2,25
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0	0	max	1,45	3,27
14	Attività industriali con capannoni di produzione	1	175	ad-hoc	1,29	2,91
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1	80	max	0,95	2,14
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3	507	ad-hoc	2,77	6,24
17	Bar, caffè, pasticceria	12	931	ad-hoc	2,19	4,93
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5	195	med	1,69	3,80
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	12	883	ad-hoc	1,82	4,10
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2	35	ad-hoc	3,20	7,21
21	Discoteche, night club	1	70	ad-hoc	2,19	4,93
Totale		122	13616			

5.2.2 PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA

La parte variabile prevede l'applicazione della seguente formula:

$$\mathbf{Tvnd(ap,Sap) = Cu * Sap * kd}$$

dove:

Tvnd(ap,Sap): Tariffa variabile utenze non domestiche

in funzione di

ap: tipologia attività produttiva;

Sap: superficie locali attività produttive;

Cu: costo unitario determinato attraverso la seguente formula:

$$\mathbf{Cu = CVtot / Qndtot}$$

CVtot: costo variabile attribuito alle utenze non domestiche;

Qndtot: quantità totale di rifiuti proveniente dalle utenze non domestiche

kd: coefficiente di produzione potenziale kg/mq anno delle diverse tipologie di attività produttive

UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Coefficiente attribuzione parte variabile		QUOTA VARIABILE
	n	m ²	Kd		Euro/m ²
			Coef	Sud<5000	Quv*Kd
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1	33	max	4,55	0,94
2 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0	0	max	6,50	1,35
3 Stabilimenti balneari	0	0	max	6,64	1,37
4 Esposizioni, autosaloni	0	0	max	4,55	0,94
5 Alberghi con ristorante	4	3203	ad-hoc	8,02	1,66
6 Alberghi senza ristorante	17	3733	ad-hoc	5,26	1,09
7 Case di cura e riposo	0	0	max	10,54	2,18
8 Uffici, agenzie, studi professionali	32	1668	ad-hoc	10,19	2,11
9 Banche ed istituti di credito	1	240	max	5,51	1,14
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	20	1267	ad-hoc	9,00	1,86
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3	186	max	13,34	2,76
12 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	7	410	ad-hoc	8,50	1,76
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0	0	max	12,75	2,64
14 Attività industriali con capannoni di produzione	1	175	ad-hoc	11,30	2,34
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	1	80	max	8,34	1,73
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3	507	ad-hoc	24,37	5,04
17 Bar, caffè, pasticceria	12	931	ad-hoc	19,25	3,99
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5	195	med	14,84	3,07
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	12	883	ad-hoc	15,98	3,31
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2	35	ad-hoc	23,00	4,76
21 Discoteche, night club	1	70	ad-hoc	19,29	3,99
Totale	122	13616			

5.2.3 RIEPILOGO TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

UTENZE NON DOMESTICHE				
Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
	n	m ²	Euro/m ²	Euro/m ²
			Quf*Kc	Quv*Kd
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1	33	1,17	0,94
2 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0	0	1,67	1,35
3 Stabilimenti balneari	0	0	1,69	1,37
4 Esposizioni, autosaloni	0	0	1,17	0,94
5 Alberghi con ristorante	4	3203	2,05	1,66
6 Alberghi senza ristorante	17	3733	1,34	1,09
7 Case di cura e riposo	0	0	2,70	2,18
8 Uffici, agenzie, studi professionali	32	1668	2,60	2,11
9 Banche ed istituti di credito	1	240	2,13	1,14
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	20	1267	2,25	1,86
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3	186	3,43	2,76
12 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	7	410	2,25	1,76
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0	0	3,27	2,64
14 Attività industriali con capannoni di produzione	1	175	2,91	2,34
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	1	80	2,14	1,73
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3	507	6,24	5,04
17 Bar, caffè, pasticceria	12	931	4,93	3,99
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5	195	3,80	3,07
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	12	883	4,10	3,31
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2	35	7,21	4,76
21 Discoteche, night club	1	70	4,93	3,99
Totale	122	13616		

6. RIEPILOGO TARIFFE TARI

RIEPILOGO GETTITO TARI ANNO 2016			
	Gettito QF	Gettito QV	TARI
UTENZE DOMESTICHE	€ 162.067,13	€ 130.426,41	€ 292.493,54
UTENZE NON DOMESTICHE	€ 34.268,99	€ 27.578,58	€ 61.847,57
TOTALE	€ 196.336,12	€ 158.004,99	€ 354.341,11

ALLEGATI

A) RIEPILOGO UTENZE DOMESTICHE

UTENZE DOMESTICHE					CALCOLO TARIFFA PARTE FISSA					CALCOLO TARIFFA PARTE VARIABILE					TOTALE GETTITO			
Famiglie	*Numero utenze per Parte fissa	*Superficie totale abitazioni per Parte fissa	*Numero utenze per Parte variabile	*Superficie totale abitazioni per Parte variabile	Coeff.		Quota unitaria PF Euro/m ²	Gettito QF Utenze domestiche	QUOTA FISSA	Coeff.		Costo unitario parte variabile	Quota di produzione unitaria parte variabile	Gettito QV utenze domestiche	QUOTA VARIABILE	Gettito QF+QV		
	n	m ²	n	m ²	Ka		Quf	Euro	Euro/m ²	Kb		CU	Quv	Euro	Euro/Utenza	Euro		
					Sud<5000	S.tot*Ka	Cuf / Somm S _(n) * Ka _(n)	Quf*S*Ka	Quf*Ka			Kb*Nuc	CVtot / Qdtot	Qtot / Somm N _(n) * Kb _(n)	Quv*Kb*Cu*Nuc	Quv * Kb * CU		
Famiglie di 1 componente	515	38.313	499	37710	ad-hoc	0,75	28.735	1,61	€ 46.228,30	1,21	ad-hoc	0,90	449,46	0,18	382,00	€ 30.811,80	61,70	€ 77.040,10
Famiglie di 2 componenti	341	31.734	321	31044	ad-hoc	0,88	27.925	1,61	€ 44.926,47	1,42	ad-hoc	1,80	577,8	0,18	382,00	€ 39.609,88	123,40	€ 84.536,36
Famiglie di 3 componenti	246	22.826	222	21593	ad-hoc	1,00	22.826	1,61	€ 36.721,63	1,61	ad-hoc	2,05	455,305	0,18	382,00	€ 31.212,49	140,53	€ 67.934,12
Famiglie di 4 componenti	161	16.131	153	15785	ad-hoc	1,08	17.422	1,61	€ 28.028,00	1,74	ad-hoc	2,20	336,6	0,18	382,00	€ 23.074,92	150,82	€ 51.102,92
Famiglie di 5 componenti	32	3.157	24	2873	ad-hoc	1,11	3.504	1,61	€ 5.637,13	1,79	ad-hoc	2,90	69,6	0,18	382,00	€ 4.771,28	198,80	€ 10.408,41
Famiglie di 6 o più componenti	5	297	4	285	ad-hoc	1,10	327	1,61	€ 525,59	1,77	ad-hoc	3,45	13,8	0,18	382,00	€ 946,03	236,51	€ 1.471,62
TOTALE	1300	112.457	1.224	109.289			100.738		€ 162.067,13			1.903			€ 130.426,41		€ 292.493,54	

* Al netto delle riduzioni

B) RIEPILOGO UTENZE NON DOMESTICHE

UTENZE NON DOMESTICHE					CALCOLO TARIFFA PARTE FISSA						CALCOLO TARIFFA PARTE VARIABILE					TOTALE TARIFFA	TOTALE GETTITO	
					Coeff.	Kc	Quota unitaria QF Euro/m ²	Gettito QF Utenze non domestiche	QUOTA FISSA	Coeff.	Costo unitario parte variabile	Gettito QV utenze non domestiche	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE	Gettito QF+QV			
Categorie < 5000 abitanti	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Quota attività	Superficie media locali	Coeff.	Kc	Quota unitaria QF Euro/m ²	Gettito QF Utenze non domestiche	QUOTA FISSA	Coeff.	Costo unitario parte variabile	Gettito QV utenze non domestiche	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE	Gettito QF+QV			
	n	m ²	%	m ²														
					Sud<5000	S.tot*Kc	Clapf / Somm S _{cap} * Kc ₍₁₀₎	Euro	Euro/m ²	Kd	kg/anno stimati	Euro	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro			
								Quf*S*Kc	Quf*Kc	S*Kd	CVtot / Qndot	Sap*Kd (ap)*Cu	Cu*Kd	QF+QV				
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1	33	0,24%	33	max	0,52	17	2,25	€ 38,67	1,17	max	4,55	150	0,21	31	0,94	2,11	€ 69,75
2 Campi, distributori carburanti, impianti sportivi	0	0	0,00%	0	max	0,74	-	2,25	€ -	1,67	max	6,50	-	0,21	-	1,35	3,01	€ -
3 Stabilimenti balneari	0	0	0,00%	0	max	0,75	-	2,25	€ -	1,69	max	6,64	-	0,21	-	1,37	3,06	€ -
4 Esposizioni, autosaloni	0	0	0,00%	0	max	0,52	-	2,25	€ -	1,17	max	4,55	-	0,21	-	0,94	2,11	€ -
5 Alberghi con ristorante	4	3.203	23,53%	801	ad-hoc	0,91	2.912	2,25	€ 6.561,22	2,05	ad-hoc	8,02	25.686	0,21	5.317	1,66	3,71	€ 11.878,67
6 Alberghi senza ristorante	17	3.733	27,41%	220	ad-hoc	0,60	2.221	2,25	€ 5.004,55	1,34	ad-hoc	5,26	19.622	0,21	4.062	1,09	2,43	€ 9.066,63
7 Case di cura e riposo	0	0	0,00%	0	max	1,20	-	2,25	€ -	2,70	max	10,54	-	0,21	-	2,18	4,89	€ -
8 Uffici, agenzie, studi professionali	32	1.668	12,25%	52	ad-hoc	1,16	1.927	2,25	€ 4.341,25	2,60	ad-hoc	10,19	16.990	0,21	3.517	2,11	4,71	€ 7.858,46
9 Banche ed istituti di credito	1	240	1,76%	240	ad-hoc	0,95	227	2,25	€ 511,07	2,13	max	5,51	1.322	0,21	274	1,14	3,27	€ 784,82
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	20	1.267	9,31%	63	ad-hoc	1,00	1.267	2,25	€ 2.855,05	2,25	ad-hoc	9,00	11.403	0,21	2.361	1,86	4,12	€ 5.215,62
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3	186	1,37%	62	max	1,52	283	2,25	€ 637,08	3,43	max	13,34	2.481	0,21	514	2,76	6,19	€ 1.150,73
12 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	7	410	3,01%	59	ad-hoc	1,00	410	2,25	€ 923,89	2,25	ad-hoc	8,50	3.485	0,21	721	1,76	4,01	€ 1.645,33
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0	0	0,00%	0	max	1,45	-	2,25	€ -	3,27	max	12,75	-	0,21	-	2,64	5,91	€ -
14 Attività industriali con capannoni di produzione	1	175	1,29%	175	ad-hoc	1,29	226	2,25	€ 508,70	2,91	ad-hoc	11,30	1.977	0,21	409	2,34	5,25	€ 917,89
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	1	80	0,59%	80	max	0,95	76	2,25	€ 171,26	2,14	max	8,34	667	0,21	138	1,73	3,87	€ 309,38
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3	507	3,72%	169	ad-hoc	2,77	1.404	2,25	€ 3.164,64	6,24	ad-hoc	24,37	12.356	0,21	2.558	5,04	11,29	€ 5.722,42
17 Bar, caffè, pasticceria	12	931	6,84%	78	ad-hoc	2,19	2.039	2,25	€ 4.594,42	4,93	ad-hoc	19,25	17.922	0,21	3.710	3,99	8,92	€ 8.304,46
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5	195	1,43%	39	med	1,69	329	2,25	€ 740,41	3,80	med	14,84	2.894	0,21	599	3,07	6,87	€ 1.339,46
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	12	883	6,49%	74	ad-hoc	1,82	1.606	2,25	€ 3.619,35	4,10	ad-hoc	15,98	14.110	0,21	2.921	3,31	7,41	€ 6.540,38
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2	35	0,26%	18	ad-hoc	3,20	112	2,25	€ 252,38	7,21	ad-hoc	23,00	805	0,21	167	4,76	11,97	€ 419,03
21 Discoteche, night club	1	70	0,51%	70	ad-hoc	2,19	153	2,25	€ 345,05	4,93	ad-hoc	19,29	1.350	0,21	279	3,99	8,92	€ 624,54
TOTALE	122	13.616	100%	112		28,40	15.208	€ 34.268,99			241,70	133.221		27.578,58		€ 61.847,57		

C) RIPARTIZIONE TARIFFE



